



**COMUNE DI CERVETERI**  
**Provincia di Roma**

# **RASSEGNA STAMPA**

**DEL 3 DICEMBRE 2012**

**Ufficio di Staff**

Piazza Risorgimento n. 1 – 000.

segretar



Ufficio Storico  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Necropoli etrusche di  
Cerveteri e Tarquinia

ente pubblico locale del Distretto Municipale del 2008

6301 centralino, fax 069943008

terim.it

# Monti ospite della trasmissione "Che tempo che fa" intervistato da Fazio Docenti, mala tempora currunt

Le prof. del Mattei rispondono al Premier con questa lettera "mea culpa"

Le docenti del Mattei scrivono: "Non sono una brava cittadina, ha ragione Monti. Non ho capito che lavorando 2 ore in più a settimana (a me sembrava che ce ne avessero chieste 6, ma evidentemente non ero attenta), 2 ore che non sono niente, potevo contribuire a risanare il bilancio dello stato. Sono conservatrice, corporativista e strumentalizzatrice di giovani menti, come lui giustamente ha detto e non sono neanche consapevole delle necessità della nostra nazione. In questo momento di difficoltà, in cui è evidente che

ognuno sta facendo la sua parte e chi ha di più è chiamato a dare di più, perché io non dovrei fare altrettanto? Non sono una brava cittadina, perché dovrei conoscere bene la Costituzione ed invece non è

così: credevo che le scuole private dovessero funzionare senza oneri per lo stato, ma è chiaro che mi sbagliavo. Non sono neanche una lavoratrice consapevole. Non conosco bene il mio contratto, non ricordo a quando risale, forse a 6 anni fa? Comunque mi sembrava che stabilisse il rinnovo contrattuale biennale e gli scatti d'anzianità, secondo i gradoni. Ma non ci sono stati rinnovi ed il mio stipendio è lo stesso da 7 anni e quindi non l'ho studiato bene. Però in questi anni la scuola è cambiata, si è rinnovata per stare al passo con i tempi, c'è stata la riforma Gelmini, epocale, come lei stes-

sa l'ha definita. È stato potenziato lo studio della lingua inglese, ma anche qui mi è sfuggito qualcosa. Prima, nel corso di studi in cui insegno, al biennio le ore di inglese erano 4 a settimana, nella classe III erano 5 e nel biennio post-qualifica 3, per un totale di 627 nel quinquennio. Adesso sono 3 ore in tutti e 5 gli anni, complessivamente 495. Mi sembra che ci sia una differenza di 132 ore, come se agli studenti fosse stato tolto un anno di studio, con 4 ore

a settimana. Io però sono una professoressa d'inglese, non so fare i conti e come canta Antonello Venditti "la matematica non sarà mai il mio mestiere". Già che ci siamo, mi voglio fare anche un bell'esame di coscienza, perché sempre di più mi

rendo conto di essere una cattiva insegnante. Sono una cattiva insegnante, perché quando sono in classe con i miei 27-28 studenti, non riesco a individuare e a far recuperare a ciascuno le sue carenze, fornendo spiegazioni e supporti individualizzati, come sarebbe mio dovere e dicono varie circolari e/o ordinanze ministeriali. Sono una cattiva insegnante, perché non riesco a seguire passo passo l'alunno diversamente abile nel suo percorso specifico, mentre, lasciato da solo dato che bisogna risparmiare su gli insegnanti di sostegno, cerca di eseguire gli esercizi che gli

ho assegnato. Sono una cattiva insegnante, perché vorrei far eseguire più lavori a casa ai miei alunni, per poterli poi correggere con calma nel pomeriggio, ma non riesco a gestire il mio tempo, che a malapena mi basta per preparare le lezioni, correggere i compiti di sei classi e partecipare alle varie riunioni. Sono una cattiva insegnante, perché penso che, se m'impegno in progetti o altre attività, debba essere retribuita e non voglio rendermi conto che, a differenza dei medici, degli avvocati e degli altri professionisti, il mio lavoro è una missione e come tale non va pagato. Ma forse poi sono anche in contraddizione con me stessa, perché se da un lato mi lamento della mancanza di retribuzioni e più genericamente di fondi, dall'altro non mi va neanche bene che dei filantropi esteri possano finanziare attività della scuola. Perché allora contestare Aprea che ha preparato un disegno di legge che risolve tutti i nostri problemi in tal senso? Allora qual è la conclusione? La conclusione è che, visto che non riesco a fare bene il mio lavoro, sarebbe meglio se me ne andassi. Confesso che sono anche piuttosto stanca, 33 tra poco 34 anni di insegnamento mi hanno logorato, sono vecchia, diciamo, sarebbe ora che mi facessi da parte. Francamente lo farei anche subito, e come me tanti altri insegnanti lascerebbero volentieri il loro posto ai colleghi più giovani, precari senza futuro, ma non ci è consentito... E poi chi se la sentirebbe di far piangere di nuovo quella povera ministra Fornero?"



## Venerdì sera "sorprendente" Consiglio comunale sull'assestamento di Bilancio I numeri dicono la verità e non fanno politica...



La matematica non è un'opinione: i numeri non mentono, non fanno politica e dicono la verità. Dal nostro osservatorio rileviamo una serie di "stranezze" e anomalie emerse durante il dibattito sull'Assestamento di Bilancio approvato nel corso del Consiglio di venerdì sera. In primo piano un avanzo di 118mila euro, cifra non spesa per la manutenzione: assurdo. Questo dimostra una elementare incapacità di spesa in una situazione in cui il degrado di Cerveteri è veramente in uno stato cronico. Altra pesante verità è l'accantonamento di circa 750mila euro (centesimo in più, centesimo in meno) per un presunto debito della Multiservizi. Questa voce ha avuto parere lapidario da parte degli Uffici: la Multiservizi sta diventando una fonte cronica di passività. Dai numeri, che ricordiamo dicono sempre la verità, sono poi emerse altre anomalie e su questo ed altri aspetti del consiglio di venerdì ritorneremo con ulteriori approfondimenti. Di positivo registriamo l'approvazione della delibera di sostegno alla battaglia per la tutela del Castello di Santa Severa come bene comune, pubblico e inalienabile. Una mozione presentata dal consigliere Celestino Gnazi della minoranza, referente di alcune liste civiche e di Sel. La mozione è stata sostenuta anche dalla maggioranza ed ha ottenuto il voto unanime di tutta l'assise. A proposito di questa mozione, apprezziamo la scelta del Consigliere Gnazi firmatario della mozione, ma vogliamo ricordare che il Castello di Santa Severa è un bene patrimonio di questo territorio e non è assolutamente privato, non corre alcun rischio di privatizzazione, ed è di proprietà della Regione Lazio che lo ha ereditato dalla Provincia di Roma. Ricordiamo che in passato le varie abitazioni all'interno del Castello di Santa Severa sono state occupate per decenni, con affitti irrisori, da boiardi di Stato e similari, e ci sono volute battaglie lunghissime a colpi di carta bollata per liberare il Maniero da quelle "privatizzazioni". Oggi la Regione Lazio ha indicato il Castello di Santa Severa come patrimonio del nostro comprensorio da mettere in rete con gli altri preziosi capisaldi turistico-culturali del comprensorio, quali la Necropoli di Cerveteri, i Monti della Tolfa, etc. L'unico rischio di privatizzazione lo corrono le aree di ristorazione e foresterie che verranno affidate, con un bando europeo, a professionalità capaci di svolgere questo tipo di attività. Quindi, pur apprezzando, tutto ciò che viene fatto per la tutela del Castello di Santa Severa è opportuno che gli elettori vengano informati nella condivisione di ciò che viene realmente fatto per la tutela del Castello, andando oltre la demagogia di alcune iniziative associazionistiche in corso da tempo. Sia chiaro a tutti che il Castello di Santa Severa non può e non deve essere arena di scontro elettorale per le amministrative di Santa Marinella.

Oggi l'inaugurazione della sede alle ore 17.00 in via Marche 19, vicino piazza Gramsci

## L'ass. Cultura&Sport si presenta alla città

Oggi domenica 2 dicembre 2012, a partire dalle ore 17.00, presso i locali siti in via Marche n. 19 (vicino piazza Gramsci) a Cerveteri, verrà inaugurata la sede dell'Associazione "Cultura & Sport Cerveteri", una novità nel panorama del no-profit locale. L'associazione, costituita unicamente da volontari, si prefigge la creazione di uno spazio "aperto", quale polo di riferimento per la promozione di attività culturali e sportive, in collaborazione con le altre associazioni locali, nonché di servizi di pubblica utilità finalizzati alla realizzazione di percorsi di inclusione ed integrazione sociale volti a migliorare gli aspetti della vita quotidiana nel territorio di Cerveteri. L'idea associativa è quella di offrire opportunità per partecipare a progetti formativi di interesse socio culturale, oltre ad occasioni per rinnovarsi e rinnovare la propria comunità, nonché di garantire la massima disponibilità allo sviluppo di servizi aggiuntivi e di attività complementari. Tra i numerosi interventi in programmazione, è prevista l'attivazione di corsi di musica e di lingua,

laboratori di studio e supporti per il dopo-scuola, mostre e conferenze su tematiche sociali ed ambientali. "Per tutti un'occasione" sia per fruire delle iniziative in programmazione che per condividere momenti di confronto, di dialogo e studio di nuove progettualità per lo sviluppo socio-culturale della collettività. Un impegno non solo con una significativa connotazione civica, ma al contempo, inteso ad offrire servizi mirati e supporti personalizzati, attraverso la presenza di personale altamente qualificato ed esperti professionisti che garantiranno consulenze legali, fiscali e medica direttamente in sede, nell'ambito dello "Sportello Informa- Azione". "Vi aspettiamo con le nostre prime iniziative e i nostri progetti, domenica 02/12/2012, per festeggiare l'inizio di un percorso di promozione e diffusione di attività nel nostro territorio ed in particolare per lavorare e costruire insieme il benessere di tutti", con queste parole il Presidente dell'associazione sig. Marco Labella ha presentato l'invito a tutta la cittadinanza.

# Un giorno di ordinaria follia per una cittadina sulla carrozzella elettrica Disabili dimenticati da tutti

"Ogni giorno è una lotta anche contro automobilisti prepotenti"

Dalla signora Caterina Conti riceviamo e volentieri pubblichiamo: "Sono una donna disabile con carrozzella elettrica abitante a Cerenova. Venerdì mattina devo andare per forza a Cerveteri per fare un'operazione in Banca per la quale non posso delegare nessuno. Mi reco quindi alla fermata del bus vicino al Paradise dove posso salire con la pedana per il marciapiede. E' già un atto di coraggio perché il marciapiede è tutto con l'asfalto rovinato e la strada è occupata da una rete arancione che mi costringe a rischiare la pelle dovendo andare in contromano con le macchine



che arrivano. Aspetto l'autobus che arriva e deduco che la pedana non funziona. Solo grazie al gran da fare del gentile autista riesco a salire. Arrivo al capolinea e sempre per merito dell'autista discendo e mi reco in Banca. Faccio la mia operazione e quando discen-

do c'è un'automobile ferma. L'autista si scusa ma dice che ha dovuto fermarsi lì in quanto il posto di sua competenza è occupato. Arrivo alla fermata e c'è il solito pullman. Solo grazie al solito autista e ad un altro che parcheggia vicino torno a salire e

quando arrivo a Cerenova sempre grazie all'autista discendo e vado a casa. Meno male che con me c'è una cara amica, anziana anche lei, che però quanto meno mi aiuta a chiedere. E' vero che per quanto si dia da fare un disabile, per cercare di ritrovare la vita di prima, non lo può fare perché nel 2012 tutto è ancora pieno di ostacoli e anche qui, dove vedo spesso anziani e disabili in carrozzella, vedo che nessuno ci pensa perché tutto è su due piani inaccessibili, gli uffici non ci sono e neanche i mezzi per muoversi soprattutto la domenica. Siamo dimenticati da tutti".

## Il comitato Coraggio Italia invita i cittadini ad andare a votare per il Ballottaggio di oggi "Primarie: basta inciuci, io voto Renzi"

L'ultimo confronto su Rai1 è stato molto utile. È servito a chiarire meglio le posizioni e le proposte dei due candidati, a far emergere due idee di Italia molto differenti: una più rassicurante, coperta, guidata sempre alla stessa maniera, con le stesse persone, con le stesse logiche. Ha detto Bersani: "non dobbiamo dire sempre tutto. Governare significa anche fare delle sorprese! Lasciate fare a noi, fidatevi". Una delega in bianco, praticamente. L'altra, invece, quella disegnata da Renzi, molto più coraggiosa, concreta, con idee chiare e innovative, pronta ad aggredire i problemi con franchezza e trasparenza totale. Due idee molto diverse, quindi, il vecchio da una parte e il rinnovamento dall'altra, che nel confronto televisivo sono emerse in modo ancora più netto. C'è però un tema in particolare, che probabilmente rappresenta, più e meglio di tanti altri, la profonda differenza fra l'usato sicuro(?) di Bersani e l'innovazione di Renzi. Il segretario del PD, senza girarci troppo intorno, ha infatti confermato il suo obiettivo di voler arrivare ad un'alleanza con il "centro moderato", ossia Casini e Fini. Bene, i confronti servono proprio a

questo: a fare chiarezza. Ora dovranno farsene una ragione anche i suoi elettori più convinti, anche quelli che nelle ultime ore, nei bar, nelle piazze, su facebook, cercavano di minimizzare. Bersani ha chiarito: l'alleanza con l'UDC si farà, o almeno lui farà di tutto per concretizzarla. Si affrettò a chiarire che l'alleanza si farà sulla base di una piattaforma programmatica condivisa (con l'UDC?), ma certe precisazioni, in "politichese" stretto, assomigliano tanto ad un goffo tentativo di indorare la pillola. Il dato vero, che spaventa anche chi cerca di mostrarsi più sicuro e tranquillo, è che alla fine ci stiamo: se vince Bersani farà coppia con il pacchetto "moderato" Casini-Fini, e non sarà più una questione di programmi, ma di numeri. Ancora una volta il centrosinistra si ritroverà con una maggioranza condizionata da "cespugli" centristi, decine di parlamentari portatori di altre idee, altri valori, altri interessi. Ed è un film che abbiamo già visto, fatto di trattative infinite nelle stanze dei bottoni, delle spartizioni di potere secondo il classico manuale Cencelli, di ricatti e veti su ogni cosa importante (a cominciare dai diritti della persona!). Questa

fobia di voler vincere a tutti i costi, alleandosi con chiunque pur di raggiungere la poltrona (come per altro spesso succede anche a livello locale), è una logica che piace solo agli apparati di partito, a chi poi si spartisce la poltrona, ma non ha mai convinto gli elettori, la base. Altro che "profumo di sinistra". Questa roba puzza di inciuci! Sappiamo tutti, e lo sappiamo benissimo, che non esiste un solo elettore di centrosinistra che abbia voglia di tornare a trattare fino allo sfinimento con quel "centro moderato". Quello dei soliti noti, quello dei politici di professione, che stanno lì da sempre e che si spostano a seconda del vento, a seconda della convenienza. Ieri con Berlusconi, oggi con Monti, domani con Bersani. Forse. Già, perché se poi questo "centro moderato" il giorno dopo le elezioni cambia idea e torna a sponsorizzare un Monti bis, qualcuno potrebbe stupirsi? È ora di dire basta a queste dinamiche perverse. Qui si stanno confrontando due modi diversi di intendere la politica e questa è l'occasione giusta per dare un segnale forte, anche a livello locale. Basta inciuci! Votare Renzi significa anche questo.

### ...Comune

Cerveteri si dichiara città contro la pena di morte il 30 novembre di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale delle "Città per la vita-Città contro la Pena di morte", lanciata per la prima volta il 30 novembre del 2002 dalla Comunità di Sant'Egidio. "La data del 30 novembre - ha spiegato Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri - è stata scelta perché ricorda la prima abolizione della pena capitale avvenuta nel Granducato di Toscana, nel 1786. Oggi più di 1500 le Città che prendono parte a questa mobilitazione, tra cui 69 capitali nei cinque continenti organizzando iniziative a carattere educativo e mirate alla sensibilizzazione dei cittadini. Abbiamo accolto con piacere la proposta della Comunità di Sant'Egidio di illuminare in modo speciale un luogo simbolico della nostra Città. Per l'occasione abbiamo colorato le lampade dell'illuminazione pubblica presenti in Piazza Risorgimento con delle gelatine di colore rosso per creare un effetto luminoso molto suggestivo. Abbiamo chiesto inoltre di essere inseriti dalla Comunità di S.E. nell'elenco delle "Città per la Vita/Città contro la pena di morte". È attivo sulla home page del sito istituzionale del Comune di Cerveteri nella sezione flash news - ha proseguito il Sindaco Pascucci - un link contenente l'appello per sottoscrivere la moratoria internazionale contro la pena di morte <http://www.santegidio.org/it/pdm/vap+ades.htm>. Abbiamo inviato una lettera ai Dirigenti scolastici delle nostre scuole incoraggiando momenti di riflessione nelle classi, per sensibilizzare i ragazzi su tematiche importanti e delicate". "Grazie al lavoro di Francesca Romana Bragaglia, Delegata ai Rapporti con la Biblioteca, di Lucia Lepore, Delegata alle Politiche della Pace, ha concluso Pascucci - organizzeremo presso la Sala Giovanni Ruspoli, il giorno giovedì 13 dicembre, un'iniziativa culturale dedicata alla campagna mondiale contro la pena di morte in cui saranno fatte letture di brani e la proiezione del film di Manuel Huerfaga, "Salvador", che affronta il tema della pena capitale in Spagna sotto la dittatura di Franco".

### ...Balneari

Proroga trentennale concessioni demaniali, nuovo passo avanti Riceviamo e pubblichiamo la seguente nota divulgata da Fabrizio Furrigalli, responsabile del SB - Sindacato italiano Balneari - Lazio. Si tratta di un nuovo passo avanti nel percorso per la proroga trentennale delle concessioni demaniali. Ricordiamo comunque che adesso deve essere votata dalla commissione per essere inserita nel Decreto, superando così la contrarietà del Governo, poi l'intero Decreto deve essere approvato dal Parlamento, dalla Camera e dal Senato. Il percorso è quindi ancora lungo. "Cari amici, nella seduta n. 352 della X Commissione del Senato - referente per l'A.S. n. 3533 di conversione del d.l. n. 179, del 18 ottobre 2012 cd Sviluppo bis - entrambi i relatori Senatore Vicari (PDL) e Filippo Bubbico (PD) hanno presentato l'emendamento n. 340.200 (in diegato) che fa proprio la volontà già manifestata da innumerevoli senatori appartenenti a tutti i gruppi politici presenti in Parlamento, di assicurare una proroga trentennale delle vigenti concessioni demaniali marittime con finalità turistiche ricreative. È un fatto altamente positivo che sembra preludere a un voto favorevole in tal senso della X Comm. del Senato che dovrebbe avvenire nella giornata di lunedì 3 dicembre pr. Ciò non toglie che dobbiamo continuare ad esercitare con forza nei confronti dei Senatori componenti la X Comm., la nostra azione di convincimento necessario affinché ciò possa effettivamente avvenire. Stante i tempi così ristretti per la convenzione in legge del d.l. n. 179/2012 e la grande quantità di emendamenti presentati ed ammessi, si prospetta la predisposizione, successivamente alla conclusione dei lavori della X Comm. e al momento della presentazione del provvedimento in aula prevista per martedì o mercoledì della prossima settimana, di un maxi emendamento da parte del Governo sul quale lo stesso intende porre la fiducia. Ci aspettiamo quindi che tutte le forze politiche che voteranno positivamente in X Comm. sappiano sostenere con determinazione la necessità che l'emendamento numero 340.200 venga inserito nel maxi emendamento e che il Governo, che ha già immotatamente anticipato perplessità senza politizzare nessuna seria alternativa, non voglia disattendere questo preciso, univoco ed ampio indirizzo parlamentare. Vi terremo aggiornati sulle ulteriori evoluzioni".

pia con farmaci citostatici, in grado cioè di rallentare la crescita dei tumori maligni in associazione al preliminare trattamento chirurgico, hanno migliorato la prognosi del glioblastoma portando a circa un anno dall'inizio della terapia. Durante il Congresso si è enfatizzato che la guarigione è ancora una meta lontana ma si comincia a parlare di terapia genetica, di cellule staminali e di immunoterapia.

**2) Neuromodulazione:**

Neuromodulare significa interferire con il sistema nervoso mediante la somministrazione di sostanze chimiche ad effetto farmacologico nel compartimento cranico e vertebrale e la stimolazione elettrica dell'encefalo (cervello tronco e cervelletto), midollo spinale e nervi periferici. Peculiare della neuromodulazione è la reversibilità dell'effetto con la sua interruzione. Oggi è possibile trattare il dolore, i disturbi del movimento (spasticità, m. di Parkinson, ed altre distonie), i disturbi sfinterici (vescica neurologica), le vasculopatie periferiche (m di Burgher, distrofia simpatico- riflesa, arteriosclerosi) e centrali (angina pectoris, ictus cerebrale ischemico), la sordità, l'apnea di origine centrale e l'epilessia, attraverso la cosiddetta "neuromodulazione". Questa filosofia terapeutica, frutto dell'integrazione di tecnologia e medicina operata dagli anni '70 ad oggi, si distingue da qualunque altra procedura chirurgica per un principio di fondo destinato certamente a riscuotere l'apprezzamento del malato: la neuromodulazione non prevede alcuna lesione del sistema nervoso ed i suoi effetti sono reversibili.

**I traumi cranici:** Il trauma cranico può provocare emorragie, edema o vasoparalisi, rispettivamente accumulo di sangue, acqua negli spazi endocranici o aumento incontrollato del flusso ematico cerebrale secondario alla eredità del sistema di autocontrollo sul flusso cerebrale



Nella foto il prof. Masamiko Viochi mentre viene premiato dal Presidente dei Neurochirurghi cinesi

denominata "autoregolazione". Da tutte le condizioni predette ne deriva un aumento della pressione endocranica che è espressione di un aumento di volume di una o di tutte e tre le componenti endocraniche (cervello, sangue e liquido cefalorachidiano quest'ultimo meglio conosciuto come "liquor" cerebrospinale). Quando la differenza tra la pressione arteriosa d'ingresso (carotidea e vertebrale) e la pressione endocranica si riduce al di sotto del limite soglia di 55 mm di Hg (tale differenza prende nome di pressione di perfusione cerebrale), il cervello comincia ad andare in ischemia, condizione caratterizzata da una riduzione diffusa e pressoché omogenea del flusso ematico cerebrale fino alla gravissima conseguenza irreversibile di arresto totale del flusso (pressione di perfusione = 0) nota

anche come "tamponamento cerebrale". Conseguenza di ciò è l'insorgenza del coma (dal greco comè = sopore) che può presentarsi in cinque gradi di profondità, l'ultimo dei quali detto "depassè", profondo o irreversibile, conosciuto anche come "morte cerebrale", che costituisce la condizione medicolegale per l'espianto di organi. Una lesione focale come la lacerazione, la contusione o l'ematoma pericefalico (raccolta di sangue tra cranio e cervello) o l'ematoma cerebrale propriamente detto può, senza condurre al coma, essere associata ad un deficit di senso (ipoestesia/ anestesia), di moto (paresi/ paralisi) del corpo e dal carattere più o meno permanente. Inoltre, a distanza, dalla cicatrice cerebrale che ne deriva, può relinquere l'epilessia un tempo chiamato dai nostri padri

greco "mal sacro" ed espressione di un'abnorme aumentata eccitabilità dell'elemento cellulare costituente del cervello: il neurone. Per la riabilitazione del danno, per definizione "irreversibile", si è parlato di cellule staminali e di ipotesi avveniristiche di trapianto di nervi nel midollo spinale traumatizzato (Paradigma di Brunelli) ma attualmente con scarse prospettive di impiego.

**Chirurgia della colonna vertebrale**

Il problema fondamentale della patologia della colonna vertebrale risiede appunto nella ristrettezza acquisita del canale (stenosi) ad essa associata e la necessità di effettuare il primo intervento decompressivo storicamente concepito: la laminectomia, ovvero l'asportazione della parete posteriore (lamina) del

canale. Tale intervento ha lo scopo di trasformare la colonna vertebrale da una struttura a forma di "tubo" ad un'altra a forma di "canale". La discectomia, invece, prevede l'asportazione del disco intervertebrale e trova la sua principale indicazione nel trattamento dell'ernia del disco; questa può essere operata evitando la laminectomia (approccio cosiddetto "interlaminare") quando non associata a stenosi. Dopo diversi decenni di successo questi interventi, pur nelle loro ormai numerose varianti, oggi si sono progressivamente arricchiti di una nuova filosofia: "bloccare" oltre che "allargare" la colonna lombosacrale in casi selezionati, attraverso la cosiddetta "fusione" e/ o "stabilizzazione" della colonna lombare in associazione o meno alla classica laminectomia decom-

pressiva. Con questi due termini si intendono tutti quegli interventi che impiegano protesi discali o viti associate a placche metalliche miranti a fissare la colonna lombosacrale in una posizione, ovviamente stabile, in virtù della quale le strutture nervose in essa contenute vedono risolta, o comunque sensibilmente ridotta, la compressione operata dai dischi vertebrali o dall'artrosi delle faccette articolari. Questa tecnica oggi è divenuta molto più affidabile per l'impiego di tre grandi ausili che ne fanno un intervento veloce, relativamente sicuro e piuttosto conservativo dell'anatomia locale: il microscopio operatorio, la radioscopia e l'impiego dei sistemi di "strumentazione" si avvalgono di protesi discali e di sistemi metallici per la stabilizzazione della colonna lombosacrale.

# Il nostro illustre concittadino a Shanghai per il Congresso Mondiale di Neurochirurgia

## Premio internazionale per il prof. Visocchi

### L'Award dello XinHua Hospital della II Università per le sue ricerche sperimentali



Nella foto uno scorcio dell'aula congressuale



Nella foto il prof. Massimiliano Visocchi durante la presentazione della sua esperienza

Da alcuni giorni si è concluso in Cina a Shanghai un importante Congresso di neurochirurgi (The Second Oriental Neurosurgery Meeting 23 - 25 novembre 2012) al quale hanno partecipato oltre 200 neurochirurghi cinesi considerati il Top della neurochirurgia orientale ed un solo ospite straniero, il Prof. Massimiliano Visocchi dell'Università Cattolica S. Cuore Policlinico Gemelli di Roma e nostro concittadino, è inoltre il Past-President della Società Italiana di Neurosonologia ed Emodinamica Cerebrale, Membro del Consiglio Direttivo dell'International Society of Reconstructive Neurosurgery (ISRN) e del Neurorehabilitation Committee della World Federation of Neurosurgical Societies. Il Prof. Massimiliano Visocchi è stato premiato dal Presidente di neurochirurghi cinesi con l'Award dello XinHua Hospital della II Università di Shanghai firmato dal Prof. Li Shi Ting, Direttore della

Neurochirurgia locale per le sue ricerche sperimentali sul cadavere e per la sua attività clinica su pazienti con compressione anteriore della base cranica (in prossimità della cerniera cranio cervicale) impiegando la via endoscopica nasale e transorale; tale via di approccio, che è già stata proposta più volte dalle pagine di questo giornale. L'asportazione di alcune lesioni in questa sede, viene eseguita attraverso la bocca aperta ed attraverso le narici, in anestesia generale e con l'ausilio sia dell'endoscopio che del microscopio operatorio con la possibilità di ingrandire fino a 40 volte il campo visivo del chirurgo. Subito dietro il faringe, che viene inciso, si trova quindi la lesione della base del cranio e che può essere asportata totalmente. Quanto poi affrontato nel Congresso in oggetto certamente non rappresenta la soluzione di tutti i problemi della Medicina in Neurochirurgia ma costituisce un tratto del percorso ancora da compiere e che forse la tec-

nologia e la biologia molecolare consentiranno di coprire in velocità nei prossimi decenni. Il tema in discussione è stato quello della "ricostruzione" in Neurochirurgia.

In Neurochirurgia ricostruire vuol dire ricomporre strutture anatomiche del cranio - encefalo e del complesso vertebro - midollare che sono alterate, ristabilirne una morfologia più prossima possibile alla norma e Riabilitare vuol dire porre in essere tutte quelle procedure chirurgiche che direttamente o indirettamente riattivano una funzione perduta anche senza una vera e propria ricostruzione morfologica. E' intuitivo come questa branca particolare della Neurochirurgia possa riscontrare una grande favore della comunità degli utenti potenziali poiché propone qualcosa di intuitivamente più conservativo, meno invasivo e rispettoso della normale fisionomia del sistema nervoso. Vari e vasti sono stati gli argomenti trattati: i tumori cerebrali, la neu-

romodulazione, i traumi cranici, la chirurgia della colonna vertebrale.

**I) Tumori cerebrali:** Non c'è forse maggiore sfida per il moderno neurochirurgo di quella costituita dal trattamento dei tumori al quale, più di una volta al giorno, lui stesso è chiamato a fare riferimento. Il glioblastoma è il più aggressivo tumore cerebrale della "serie gliale"; esso origina dal tessuto connettivo del cervello che si chiama appunto Glia. La storia naturale di questa malattia appare particolarmente scoraggiante limitandosi l'aspettativa di vita a circa due mesi dalla diagnosi in assenza di alcuna terapia. Il problema dell'inquadramento nosologico era stato già particolarmente sentito cinquant'anni fa da due pionieri della neurochirurgia, Bailey e Cushing che, riconoscendo i limiti della chirur-

gia, per primi intuirono l'importanza della identificazione delle caratteristiche biologiche ed istologiche dei tumori cerebrali maligni. Dagli inizi di questi studi ad oggi va detto che molto è cambiato. Con l'avvento della cibernetica e lo sviluppo di sistemi diagnostici sempre più sofisticati è poi nata la neuroradiologia computerizzata; grazie alla Risonanza Magnetica Nucleare ed alla Tomografia Assiale Computerizzata, la moderna diagnostica per immagini ha consentito la perfetta localizzazione topografica del tumore e la pianificazione di una strategia chirurgica mirata. Negli anni '70 l'avvento del microscopio operatorio, capace di ingrandire fino a quaranta volte il campo e lo sviluppo delle tecniche microchirurgiche, hanno permesso di effettuare asporta-

zioni sempre più vicine alla "radicalità cellulare". Tuttavia anche l'evidenza di un'asportazione radicale deve scontrarsi con la natura stessa della malattia: una sola cellula neoplastica residua è in grado di "clonare", cioè di generare una nuova serie di cellule maligne. L'immagine del chirurgo "dalle mani d'oro", del "mago del bisturi" è pertanto ancora costretta ad appannarsi di fronte all'ineluttabilità di una malattia senza molte speranze come il glioblastoma. La ricerca di una possibile soluzione terapeutica ha portato negli ultimi decenni al trattamento multidisciplinare del problema, convocando equippe di radioterapisti e di chemioterapisti a collaborare con il chirurgo: da questa intesa sono state aperte nuove prospettive. Attualmente la terapia radiante e la farmacotera-

# la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO VIII - Numero 268 - euro 0,20 - Domenica 2 Dicembre 2012 - S. Roberto di M.

web: [www.laprovinciadicivitavecchia.it](http://www.laprovinciadicivitavecchia.it) - e.mail: [info@laprovinciadicivitavecchia.it](mailto:info@laprovinciadicivitavecchia.it)

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2009

ISSN 2038-4998



ricorso al Tar

...eseguita  
mento di Epidemiolo-  
gia Sanitaria, Roma

APPROVATA LA DELIBERA A FAVORE DELLA BATTAGLIA PER LA TUTELA DEL MANIERO MEDIOEVALE

## Anche Cerveteri a sostegno del castello di S. Severa

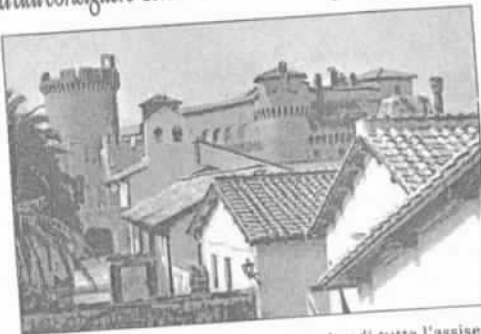
Passata la mozione presentata dal consigliere Celestino Gnazi. Soddisfazione del comitato cittadino di S. Marinella

SANTA MARINELLA - Tutto a favore del castello di Santa Severa.

Le amministrazioni comunali dell'intero territorio scendono infatti in campo a favore del castello di Santa Severa.

Venerdì, infatti, il consiglio comunale di Cerveteri ha approvato la delibera di sostegno alla battaglia per la tutela del maniero medioevale come bene comune pubblico e inalienabile.

«È passata la mozione presentata dal consigliere Celestino Gnazi della minoranza, referente di alcune liste civiche e di Sel che ringraziamo per aver accolto l'istanza delle nostre associazioni - dicono dal Comi-



tato Cittadino per la Difesa del Castello - la mozione accolta e sostenuta anche dalla maggioranza ha ottenuto il voto unanime e de-

mocratico di tutta l'assise». «Dopo la lunga estate calda di movimentazioni, incontri pubblici, eventi socio-culturali - dicono sempre

dal comitato - possiamo dire che i risultati raggiunti ci fanno ben sperare. Infatti, dopo la delibera importantissima del comune di Santa Marinella, la presa di posizione chiara e netta del Consiglio provinciale dello scorso mese di ottobre stiamo collezionando gli appoggi istituzionali di molti Comuni - conclude la nota del Comitato - tra cui Bracciano, Civitavecchia, Ladispoli e tanti altri, a testimonianza che il nostro comprensorio racchiuso nel sistema Tolfa-Teramo-Cerete-Braccianese e nell'ampia area di siti Unesco quali Tarquinia e Cerveteri, non può e non deve essere disatteso e svalutato».

## Accolta la proposta della Comunità di Sant'Egidio. Venerdì piazza Risorgimento è stata illuminata di rosso

### Cerveteri città contro la pena di morte

Giovedì 13 dicembre alla Sala Ruspoli letture, dibattiti e la proiezione del film "Salvador"

CERVETERI - Il 30 novembre si è celebrata la giornata mondiale delle "Città per la vita-città contro la pena di morte", lanciata per la prima volta il 30 novembre del 2002 dalla Comunità di Sant'Egidio. «La data del 30 novembre - ha spiegato Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri - è stata scelta perché ricorda la prima abolizione della pena capitale avvenuta nel Granducato di Toscana, nel 1786. Oggi sono più di 1500 le città che prendono parte a questa mobilitazione, tra cui 69 capitali nei cinque continenti organizzando iniziative a carattere educativo e mirate alla sensibilizzazione dei cittadini. Abbiamo accolto con piacere la proposta della Comunità di Sant'Egidio di illuminare in modo speciale un luogo simbolico della nostra città. Per l'occasione abbiamo colorato le lampade dell'illuminazione pubblica presenti in piazza

Risorgimento con delle gelatine di colore rosso per creare un effetto luminoso molto suggestivo. Abbiamo chiesto inoltre di essere inseriti dalla Comunità di S.E. nell'elenco delle "Città per la Vita/Città contro la pena di morte". È attivo sulla home page del sito Istituzionale del Comune di Cerveteri nella sezione flash news - ha proseguito il sindaco Pascucci - un link contenente l'appello per sottoscrivere la mozione internazionale contro la pena di morte: <http://www.santegidio.org/it/pdm/app+ades.htm>. Abbiamo inviato una lettera ai dirigenti scolastici delle nostre scuole, incoraggiando momenti di riflessione nelle classi, per sensibilizzare i ragazzi su tematiche importanti e delicate.

«Grazie al lavoro di Francesca Romana Braggia, delegata ai rapporti con la biblioteca, di Lucia Le-



pone, delegata alle Politiche della Pace - ha concluso Pascucci - organizzeremo presso la Sala Giovanni Ruspoli, il giorno giovedì 13 dicembre, un'iniziativa culturale dedicata alla campagna mondiale contro la pena di morte in cui saranno fatte letture di brani e la proiezione del film di Manuel Huerza, "Salvador", che affronta il tema della pena capitale in Spagna sotto la dittatura di Franco».



## CENTUMCELLAE NEWS

Alla luce del Sole conclude gli incontri d'autunno presso la Biblioteca comunale

CERVETERI - Si concluderà giovedì 6 dicembre con la proiezione del film "Alla luce del sole" la rassegna cinematografica 'Incontri d'Autunno, le mani sulla legalità' organizzata dall'Assessorato allo Sviluppo Sostenibile del Comune di Cerveteri, in collaborazione con la Delegata ai Rapporti con la Biblioteca Francesca Bragaglia e la Delegata alle Politiche della Pace Lucia Lepore, che si terrà alle 16.30 presso la Sala Conferenze della Biblioteca Comunale di Cerveteri. Ospite dell'evento, Ferdinando Secchi dell'Associazione Libera.

"I cine-appuntamenti sulla legalità sono un eccellente binomio tra buon cinema italiano e l'opportunità di approfondire temi come la legalità e la lotta contro le mafie - ha commentato Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Comune di Cerveteri - è nostro obiettivo continuare a promuovere progetti di questo genere nella nostra Biblioteca, perché sia un vero fulcro culturale della nostra comunità. Siamo lieti della presenza di Ferdinando Secchi del Coordinamento di Roma dell'Associazione LIBERA, una rete di oltre 1.500 associazioni, realtà sociali e scuole fondata da Don Luigi Ciotti. Libera si impegna dal 1995 a costruire un cammino di legalità e da anni lotta in prima fila contro la mafia attraverso attività come l'uso sociale di beni confiscati alle mafie per produrre risorse agroalimentari, percorsi formativi antimafia, progetti che vertono sul lavoro.

"Alla luce del Sole - spiega l'Assessore Lorenzo Croci - racconta la toccante storia dell'omicidio di Don Pino Puglisi, assassinato nel 1993, che da sempre si è battuto nella sua Palermo per contrastare la criminalità e l'illegalità e per dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi figli degli stessi mafiosi del quartiere Brancaccio di frequentare liberamente la sua parrocchia e andare a scuola. Il film, offrirà spunti di riflessione e dibattito sui principi della legalità e sulla giustizia e sul coraggio di chi ribellandosi alla criminalità ha sacrificato la propria vita".